

Palazzo Accorsi, la natura di Enrico Reycend

Articolo di: Elena Romanello



[1]

La **Fondazione Accorsi Ometto** prosegue la sua opera di riscoperta dei **pittori piemontesi dell'Ottocento** proponendo, fino al 20 gennaio prossimo, un **omaggio a Enrico Reycend**, da trent'anni assente dalle mostre dopo un'ultima personale nel 1989 ad Acqui Terme.

In mostra ci sono una **settantina di opere, di carattere paesaggistico**, che ricordano un percorso raffinato ed elaborato, ispirato alle opere di Fontanesi e di Corot.

Enrico Reycend era nato a Torino il 3 novembre 1855, da una famiglia di librai e mercanti d'arte originari della zona di Briançon nel Delfinato. Studiò all'Accademia Albertina, che però lasciò senza diplomarsi e esordì alla Promotrice nel 1873 con alcuni paesaggi.

I suoi temi preferiti erano la campagna piemontese, ricostruendo atmosfere e luoghi, ma anche i luoghi di mare: a Palazzo Accorsi è esposta una veduta del porto di Genova particolarmente suggestiva, e una notturna dello stesso luogo in cui è evidente l'influenza della pittura francese ottocentesca.

Partecipò all'Esposizione universale di Parigi nel 1878 e fece varie mostre in giro per l'Italia nell'ultimo ventennio, oltre che all'estero, in Francia, altri Paesi europei, negli Stati Uniti e nell'America latina. In parallelo dovette fare i conti con varie tragedie familiari, le morti premature di quasi tutti i suoi figli, bambini o poco più. **Dopo la Grande Guerra i suoi quadri furono percepiti come superati** e l'artista si ritrovò in gravi ristrettezze economiche: a metà degli anni Venti dovette vendere la sua residenza in via Villa della Regina, a due passi dalla collina torinese che aveva raffigurato più volte e dovette trasferirsi in un monolocale in via Lagrange, dove morì nel 1928.

La figura di Enrico Reycend cadde nell'oblio e la sua arte fu catalogata come espressione di una cultura attardata, sostanzialmente 'provinciale'. Solo a partire dagli anni Cinquanta fu pian piano ristudiato, con la mostra del 1989, ma il pittore resta molto meno famoso di altri ed è il momento di riscoprirlo, in un percorso dove anche le luci sono protagoniste, calde per sottolineare la campagna, fredde per le marine e i paesaggi con l'acqua. La mostra di Enrico Reycend è aperta a Palazzo Accorsi a Torino in via Po 59 dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, anche in maniera indipendente rispetto al percorso del Museo.

Publicato in: GN44 Anno X 9 ottobre 2018

//

SchedaAnno: 2018

Articoli correlati: [Torino. Gli amorini di Palazzo Accorsi](#) [2]

- [Arte](#)

Palazzo Accorsi, la natura di Enrico Reycend

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/palazzo-accorsi-natura-di-enrico-reycend>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/reycend>

[2] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-amorini-di-palazzo-accorsi>